

OCCUPAZIONE. Anche a Verona ci sono diverse realtà che proseguono nei piani di sviluppo delle risorse umane

Invece di tagliare assumono Ecco le imprese controcorrente

Sono presenti in ogni settore produttivo: da Utecò a Stulz, dal gruppo Bertolaso a Calzedonia, dalla Dellas alla Bortolazzi-Stein

Manuela Trevisani

Non solo tagli occupazionali con la crisi. A dispetto delle difficoltà economiche che in questo periodo hanno travolto la maggior parte delle imprese veronesi, c'è chi non ha rinunciato a credere nella propria attività e ha continuato ad ampliare la pianta organica. In più di un'azienda nei mesi scorsi sono state fatte nuove assunzioni come alla Utecò, alla Stulz, al Gruppo Bertolaso, a Calzedonia, alla Dellas, alla Ebs-Editoriale Bortolazzi Stei.

«Ogni anno inseriamo in organico 6-7 persone per potenziare la struttura commerciale, di service e progettazione, andando prima di tutto a consolidare i lavoratori interinali e più meritevoli», spiega Simone Quinto, uno dei due amministratori delegati di Utecò (l'altro è Aldo Peretti). L'azienda, con 240 dipendenti e un fatturato da 70 milioni di euro, produce macchine da stampa e di trasformazione per il settore dell'imballaggio e ha due sedi: la principale a Colognola ai Colli e un ufficio di assistenza negli Stati Uniti. «Per la struttura commerciale cerchiamo soprattutto figure con esperienza, che conoscano le lingue straniere, mentre nell'ufficio produzione tendiamo a inserire ingegneri meccanici

ed elettronici, anche neo-laureati», conclude Quinto.

Uguale attenzione per le nuove generazioni, soprattutto laddove si parla di innovazione, nell'azienda Stulz di Valeggio sul Mincio, che produce impianti per il raffreddamento delle apparecchiature elettriche e di liquidi. «Sappiamo che la situazione è critica per le persone inoccupate e cerchiamo di avere un occhio di riguardo», spiega Paolo Perotti, ad e fondatore della società, che ha visto balzare il fatturato nel 2010 a 35 milioni di euro (+35% sul 2009) e nel 2011 a 38 milioni (+8%). «Lo scorso anno sono entrate in azienda 24 persone (di cui 21 confermate): 8 tecnici nell'area ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e 16 impiegati nel settore commerciale». E a febbraio verrà avviata la ricerca per 5 nuovi lavoratori nel reparto produttivo. «Dobbiamo far fronte al picco di lavoro registrato in queste settimane», conclude Perotti. «Siamo alla ricerca di persone con un alto grado di esperienza, competenze e professionalità».

Ad avere già assunto tre lavoratori nell'anno appena iniziato è anche la Dellas di Grezzana, azienda attiva nella produzione di utensili diamantati per la lavorazione del marmo, con 97 dipendenti. «Si tratta di figure altamente specializzate: due presto verranno trasferite all'estero, mentre una è esperta in comunicazione», spiega Elisa Ferrari, responsabile delle risorse umane dell'azienda. «Nel 2011 avevamo assunto altre tre persone: un tecnico del settore, un operaio e un giovane con competenze informatiche». La Dellas ha registrato nel 2010 un fatturato di 14,50 milioni di euro (+5% sul 2009), rimasto stabile nel 2011. «Sono tre i fattori che ci hanno permesso di reggere alla crisi», conclude la Ferrari, «lo sviluppo di nuove famiglie di prodotto, il loro alto livello tecnologico e la nostra forte propensione all'export».



Le imprese che assumono a Verona appartengono a vari settori

In ripresa anche la Ebs-Editoriale Bortolazzi Stei di San Giovanni Lupatoto, che produce diverse tipologie di prodotti tipografici di alto livello. «Il fatturato 2011 è cresciuto del

17%, salendo a 10 milioni di euro, rispetto agli 8,3 milioni del 2010», spiega Fabio Bortolazzi, amministratore delegato di Ebs. «Al termine di un periodo difficile, abbiamo effettuato una revisione organizzativa profonda, dal rafforzamento della struttura commerciale estera in 15 Paesi al riposizionamento dei prodotti sul mercato, e ora stiamo raccogliendo i frutti». Dall'inizio dell'anno sono già stati assunti con contratto d'apprendistato tre giovani: due periti grafici e uno che deve ancora diplomarsi. «La nostra società privilegia persone ancora da formare, ma con una buona base scolastica», conclude Bortolazzi. «Molta dell'inerzia che c'è nelle aziende di oggi dipende dal fatto che puntano poco sulle nuove generazioni». ♦

Innovazione

Bertolaso, 50 nuovi posti in due anni

Il gruppo Bertolaso, specializzato nella realizzazione di linee per l'imbottigliamento di vino e prodotti alcolici, conta circa 200 dipendenti nelle unità produttive di Zimella. Nel 2010 l'azienda ha effettuato 25 assunzioni, nello specifico 16 operai specializzati e 9 impiegati tecnici, di cui il 45% con contratto a tempo indeterminato. Nel 2011 sono stati assunti 12 operai specializzati e 12 impiegati tecnici per un totale di 24 dipendenti, di cui il 65% con contratto a tempo indeterminato.

«Nel 2012 prevediamo di assumere un'altra decina di tecnici elettromeccanici o elettronici con conoscenza di lingue straniere e disponibilità a trasferire, poiché la nostra ditta lavora per l'85% all'estero», spiega Cristina Bertolaso, responsabile Marketing di Bertolaso. «Nonostante la recessione mondiale, sono stati anni positivi per il nostro gruppo, che nel 2010 ha registrato un fatturato di 36 milioni di euro, in crescita del 2-3% nel 2011». L'azienda ha, inoltre, avviato diversi stage in collaborazione con la facoltà di Ingegneria Meccanica ed Elettronica degli atenei di Padova e Trento. M.T.